



Documento di seduta

A9-0295/2023

16.10.2023

RELAZIONE

sulla proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea
(COM(2023)0331 – C9-0211/2023 – 2021/0430(CNS))

Commissione per i bilanci

Correlatori: José Manuel Fernandes e Valérie Hayer

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto.)

Emendamenti a un progetto di atto

Emendamenti del Parlamento presentati su due colonne

Le soppressioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nella colonna di sinistra. Le sostituzioni sono evidenziate in ***corsivo grassetto*** nelle due colonne. Il testo nuovo è evidenziato in ***corsivo grassetto*** nella colonna di destra.

La prima e la seconda riga del blocco d'informazione di ogni emendamento identificano la parte di testo interessata del progetto di atto in esame. Se un emendamento verte su un atto esistente che il progetto di atto intende modificare, il blocco d'informazione comprende anche una terza e una quarta riga che identificano rispettivamente l'atto esistente e la disposizione interessata di quest'ultimo.

Emendamenti del Parlamento presentati in forma di testo consolidato

Le parti di testo nuove sono evidenziate in ***corsivo grassetto***. Le parti di testo sopresse sono indicate con il simbolo ■ o sono barrate. Le sostituzioni sono segnalate evidenziando in ***corsivo grassetto*** il testo nuovo ed eliminando o barrando il testo sostituito.

A titolo di eccezione, le modifiche di carattere strettamente tecnico apportate dai servizi in vista dell'elaborazione del testo finale non sono evidenziate.

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	10
LETTERA DELLA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI	13
PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	15
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO.....	16

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (COM(2023)0331 – C9-0211/2023 – 2021/0430(CNS))

(Procedura legislativa speciale – consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio (COM(2021)0570) e la proposta modificata (COM(2023)0331),
 - visti l'articolo 311, terzo comma, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, a norma dei quali è stato consultato dal Consiglio (C9-0211/2023),
 - visto l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (in appresso "AII del 16 dicembre 2020")¹,
 - vista la sua risoluzione legislativa del 16 settembre 2020 sul progetto di decisione del Consiglio relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea²,
 - vista la sua risoluzione legislativa del 23 novembre 2022 sulla proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (COM(2021)0570 – C9-0034/2022 – 2021/0430(CNS))³,
 - vista la sua risoluzione del 10 maggio 2023 sulle risorse proprie: un nuovo inizio per le finanze dell'UE, un nuovo inizio per l'Europa⁴;
 - visto l'articolo 82 del suo regolamento,
 - vista la lettera della commissione per gli affari costituzionali,
 - vista la relazione della commissione per i bilanci (A9-0295/2023),
1. approva la proposta della Commissione quale emendata;

¹ GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28.

² Testi approvati, P9_TA(2020)0220.

³ Testi approvati, P9_TA(2022)0404.

⁴ Testi approvati, P9_TA(2023)0195.

2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 293, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dell'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica;
3. invita il Consiglio ad informarlo qualora intenda discostarsi dal testo approvato dal Parlamento;
4. chiede al Consiglio di consultarlo nuovamente qualora intenda modificare sostanzialmente la proposta della Commissione;
5. incarica la sua Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

Emendamento 1

Proposta di decisione modificativa Considerando 1 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(1 bis) Conformemente all'Accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020, la presente decisione modificata costituisce un ulteriore passo importante ai fini dell'attuazione della tabella di marcia per l'introduzione di nuove risorse proprie. Essa garantirà che siano disponibili entrate derivanti da un paniere di nuove fonti di reddito in misura sufficiente per il pagamento degli interessi e il rimborso del debito principale di Next Generation EU e che le implicazioni finanziarie distributive del paniere siano accettabili per tutti gli Stati membri.

Emendamento 2

Proposta di decisione modificativa Considerando 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(2 bis) I proventi derivanti dalle nuove risorse proprie introdotte dalla presente decisione modificata consentiranno di finanziare il bilancio dell'Unione in maniera affidabile a lungo termine, nonché di far fronte ai costi del rimborso dello strumento dell'Unione europea per la ripresa e delle nuove priorità dell'UE, evitando nel contempo di ridurre i programmi e le politiche dell'Unione esistenti.

Emendamento 3

Proposta di decisione modificativa Considerando 2 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(2 ter) L'attuazione della tabella di marcia che figura nell'Accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020 dovrebbe essere completata da future riforme che sostituiscano la soluzione transitoria del contributo nazionale statistico basato sugli utili societari con una risorsa propria più autentica e basata sulle imposte, non appena saranno in vigore le necessarie direttive o i necessari quadri di armonizzazione a livello dell'Unione in materia di tassazione delle società.

Motivazione

Questi considerando aggiuntivi rammentano la finalità e lo spirito della tabella di marcia dell'AII e confermano che il paniere presentato rappresenterebbe un progresso significativo verso il conseguimento degli obiettivi della tabella di marcia. Gli emendamenti mirano a richiamare l'attenzione sulle restanti fasi.

Emendamento 4

Proposta di decisione modificativa Considerando 10 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(10 bis) In un contesto di elevata inflazione, le riduzioni forfettarie temporanee applicate a Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Austria e Svezia, di cui tali paesi beneficiano per il periodo 2020-2027, sono aumentate inaspettatamente e in modo sproporzionato. Onde evitare ulteriori distorsioni distributive, tali importi forfettari dovrebbero essere adeguati annualmente secondo la stessa logica e la stessa norma applicate ai massimali del quadro finanziario pluriennale, ossia sulla base di un deflatore fisso del 2 % annuo.

Emendamento 5

Proposta di decisione modificativa

Articolo 1 – punto 1 – lettera e bis (nuova)

Decisione (UE, Euratom) 2020/2053

Articolo 2 – paragrafo 4

Testo in vigore

4. Per il periodo 2021-2027, gli Stati membri seguenti beneficiano di una riduzione lorda del loro contributo annuo basato sull'RNL ai sensi del paragrafo 1, lettera d), pari a 565 milioni di EUR per l'Austria, a 377 milioni di EUR per la Danimarca, a 3 671 milioni di EUR per la Germania, a 1 921 milioni di EUR per i Paesi Bassi e a 1 069 milioni di EUR per la Svezia. Questi importi sono espressi a prezzi del 2020 e adeguati ai prezzi correnti **applicando l'ultimo deflatore del prodotto interno lordo per l'Unione espresso in euro, fornito dalla Commissione, disponibile al momento della preparazione del progetto di bilancio**. Tali riduzioni lorde sono finanziate da tutti gli Stati membri."

Emendamento

e bis) il paragrafo 4 è sostituito dal seguente:

"4. Per il periodo 2021-2027, gli Stati membri seguenti beneficiano di una riduzione lorda del loro contributo annuo basato sull'RNL ai sensi del paragrafo 1, lettera d), pari a 565 milioni di EUR per l'Austria, a 377 milioni di EUR per la Danimarca, a 3 671 milioni di EUR per la Germania, a 1 921 milioni di EUR per i Paesi Bassi e a 1 069 milioni di EUR per la Svezia. Questi importi sono espressi a prezzi del 2020 e adeguati ai prezzi correnti **sulla base di un deflatore fisso del 2 % annuo**. Tali riduzioni lorde sono finanziate da tutti gli Stati membri."

Motivazione

Il Parlamento europeo è tradizionalmente contrario alle correzioni forfettarie dei contributi basati sull'RNL. Sebbene tale posizione non sia cambiata, l'adeguamento annuale delle riduzioni forfettarie effettuato mediante l'applicazione del deflatore del PIL in un contesto di inflazione eccezionalmente e inaspettatamente elevata ha dato luogo ad abbuoni ingiustificatamente elevati per gli Stati membri interessati. Tali sconti "straordinari", unitamente alle distorsioni distributive che essi comportano, possono essere evitati allineando l'adeguamento annuale degli importi al deflatore automatico del 2 % utilizzato anche per i massimali del QFP a norma dell'articolo 4, lettera b), del regolamento QFP.

MOTIVAZIONE

Posizione del PE e finalità della riforma delle risorse proprie

La posizione da tempo consolidata del PE a sostegno di un paniere diversificato e resiliente di risorse proprie ha trovato riscontro nei suoi pareri consultivi riguardanti le proposte della Commissione relative alla decisione sulle risorse proprie del 2020 e del 2021 ed è stata ribadita di recente nella sua relazione di iniziativa sulle "risorse proprie: un nuovo inizio per le finanze dell'UE, un nuovo inizio per l'Europa".

La relazione di iniziativa individua una serie di potenziali nuove fonti di entrate collegate alle priorità politiche dell'UE, comprese quelle ora incluse nella proposta della Commissione, e ribadisce l'urgente necessità di mobilitare nuove entrate al fine di rimborsare i debiti contratti nell'ambito di NextGenerationEU. La relazione ha inoltre presentato idee specifiche per i contributi basati sulle statistiche, che possono fungere da indicatore e da soluzione transitoria al fine di abbreviare il protrarsi delle procedure decisionali per la relativa legislazione settoriale.

Il paniere aggiornato: ETS, CBAM e un contributo fondato sugli utili delle imprese

Il 20 giugno 2023 la Commissione ha presentato una proposta di modifica e aggiornamento dell'iniziativa del dicembre 2021. La proposta allinea le risorse proprie basate sul sistema ETS e sul meccanismo CBAM ai risultati dei negoziati legislativi sul pacchetto "Pronti per il 55 %" e modifica il tasso di prelievo per la risorsa propria basata sull'ETS dal 25 % al 30 %.

Nel contesto dei negoziati sul pacchetto "Pronti per il 55 %", i relatori della commissione BUDG hanno contribuito a mantenere una posizione coerente, in modo che l'iniziativa sulle risorse proprie e la legislazione in materia di clima rimanessero pienamente compatibili e coerenti. La direttiva ETS, con il suo ambito di applicazione più ampio, e il regolamento CBAM, che risolverà il "dilemma della rilocalizzazione delle emissioni di carbonio" (insieme al Fondo sociale per il clima) sono normative pionieristiche e costituiscono un parametro di riferimento internazionale nell'ottica di una politica di fissazione del prezzo del carbonio moderna ed equa.

La Commissione propone inoltre una nuova risorsa propria basata sugli utili delle imprese. Tale contributo nazionale è calcolato sulla base dei dati statistici sul risultato lordo di gestione nei settori finanziario e non finanziario, dati che sono disponibili nel contesto del Sistema europeo dei conti nazionali (SEC). Tali dati – seppur imperfetti come tutti gli aggregati statistici, compreso l'RNL – sono sufficientemente solidi e armonizzati per fungere da indicatore indiretto degli utili societari e da base praticabile per determinare un contributo nazionale. Sarà applicato un tasso di prelievo dello 0,5 %. Secondo la Commissione, tale contributo potrebbe in ultima analisi essere sostituito da risorse proprie più realmente basate su imposte, una volta istituito un quadro adeguato per la tassazione delle imprese (BEFIT).

Le stime complessive delle entrate di questo paniere aggiornato – non appena sarà operativo a pieno regime – dovrebbero generare, all'anno, entrate dell'ordine di 36 miliardi di EUR (prezzi del 2018) o di circa 45 miliardi di EUR a prezzi correnti. Ciò sarebbe ampiamente sufficiente per rifinanziare i costi di NextGenerationEU, anche se una parte significativa sarebbe destinata al Fondo sociale per il clima. Questo pacchetto non dovrebbe tuttavia essere concepito come la

fine della riforma complessiva e a lungo termine del sistema delle risorse proprie, la quale dovrebbe fornire all'Unione ulteriori mezzi per realizzare le sue ambiziose politiche e una maggiore autonomia finanziaria.

Approccio dei relatori in conformità allo spirito e alla lettera della tabella di marcia

I correlatori accolgono con favore il fatto che la proposta della Commissione integri diverse priorità e richieste del PE e ritengono che il testo legislativo sia in linea con gli obiettivi e le motivazioni della tabella di marcia dell'AII. I correlatori desiderano pertanto perseguire un approccio diretto e consensuale al parere consultivo del PE

- appoggiando e approvando la proposta della Commissione,
- presentando solo alcuni emendamenti molto mirati e
- chiedendo al Consiglio di compiere rapidi progressi verso l'adozione della decisione modificata.

Il contesto politico è difficile, come sempre, ma tutti gli elementi legislativi e i dati di bilancio sono ora disponibili per realizzare progressi rapidi in sede di Consiglio. Inoltre, le presidenze spagnola e belga sono percepite come foriere di opportunità da molti attori. La procedura di ratifica richiederà inoltre del tempo, prima che la decisione possa entrare in vigore. Ci si dovrebbe pertanto occupare senza indugio della relazione BUDG, che dovrebbe essere votata in Aula a novembre. I relatori prendono debitamente atto dei pareri come pure dei pareri sotto forma di lettere delle commissioni AFCO, ECON/FISC ed ENVI relativi alla presente e alle precedenti relazioni sulle risorse proprie.

I correlatori ricordano che la risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 23 novembre 2022 rimane pertinente e valida, compreso, in particolare, l'emendamento che modifica l'aliquota di prelievo per la risorsa propria basata sul meccanismo CBAM.

Un numero molto ridotto di emendamenti: correzioni forfettarie da razionalizzare

A metà di un periodo finanziario, i correlatori non mettono in discussione l'equilibrio generale del pacchetto QFP/risorse proprie, pur ribadendo la loro opposizione alle riduzioni dei contributi basati sull'RNL. È stata tuttavia riscontrata una questione che dovrebbe e che può essere rettificata dalla procedura attuale, vale a dire quella relativa alle norme volte ad adeguare le correzioni forfettarie per cinque degli Stati membri "contribuenti netti". È opportuno notare che questi importi forfettari non sono stati introdotti per attenuare le disuguaglianze sul versante delle entrate. Essi mirano piuttosto a moderare il saldo netto complessivo dei pagamenti e dei rientri di spesa dal punto di vista di uno Stato membro.

L'adeguamento annuale delle riduzioni forfettarie effettuato mediante l'applicazione del deflatore del PIL in un contesto di inflazione eccezionalmente e inaspettatamente elevata ha dato luogo a riduzioni ingiustificatamente elevate per gli Stati membri interessati. Tali sconti "straordinari" unitamente alle distorsioni distributive che essi comportano possono essere evitati allineando l'adeguamento annuale degli importi al deflatore automatico del 2 % utilizzato anche per i massimali del QFP a norma dell'articolo 4, lettera b), del regolamento QFP.

I relatori deplorano la prassi ricorrente in seno al Consiglio di introdurre "sconti" al fine di ottenere l'approvazione unanime. Sia i pagamenti forfettari volti a rettificare i saldi netti complessivi di alcuni Stati membri sia i meccanismi specifici di correzione e livellamento all'interno della maggior parte delle singole risorse proprie indeboliscono la logica economica delle risorse proprie, minano lo spirito di solidarietà a livello dell'UE e rafforzano la percezione che il bilancio dell'UE sia un "gioco a somma zero" delle transazioni finanziarie. I relatori sono fermamente convinti che entrate fondate su un paniere diversificato, dinamico e solido composto da diverse fonti non debbano necessariamente includere riduzioni o sconti.

20.9.2023

LETTERA DELLA COMMISSIONE PER GLI AFFARI COSTITUZIONALI

On. Johan Van Overtveldt
Presidente
Commissione per i bilanci
BRUXELLES

Oggetto: Parere sulla proposta modificata di decisione del Consiglio recante modifica della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea (2021/0430(CNS))

Signor Presidente,

nel quadro della procedura in oggetto la commissione per gli affari costituzionali è stata incaricata di sottoporre un parere alla Sua commissione. Nella riunione del 18 luglio 2023, ha deciso di esprimere tale parere sotto forma di lettera.

La commissione per gli affari costituzionali ha esaminato la questione nella riunione del 20 settembre 2023 e ha approvato il parere in quest'ultima riunione.¹.

Voglia gradire, signor Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Salvatore De Meo

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Vladimír Bilčík, Ana Collado Jiménez, Salvatore De Meo, Paulo Rangel, Sara Skytvedal, Loránt Vincze, Rainer Wieland, Mercedes Bresso, Włodzimierz Cimoszewicz, Pascal Durand, Victor Negrescu, Domènec Ruiz Devesa, Pedro Silva Pereira, Charles Goerens, Sandro Gozi, Alin Mituța, Max Orville, François Alfonsi, Gwendoline Delbos-Corfield, Daniel Freund, Zdzisław Krasnodębski, Jacek Saryusz-Wolski, Jaak Madison, Helmut Scholz

SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari costituzionali:

1. si compiace della proposta di modifica della Commissione intesa a modificare la sua proposta del dicembre 2021, che ha introdotto tre nuove categorie di risorse proprie, basate, rispettivamente, sul sistema di scambio di quote delle emissioni (ETS), sul meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e sul primo pilastro della convenzione dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) sulla tassazione internazionale delle società;
2. plaude agli adeguamenti delle risorse proprie proposte basati sull'ETS e il CBAM a seguito della legislazione adottata in tali ambiti e si compiace della proposta di una risorsa propria statistica basata sugli utili delle imprese, sulla base delle statistiche di contabilità nazionale elaborate nell'ambito del sistema europeo dei conti (SEC);
3. osserva che l'introduzione di nuove risorse proprie autentiche è in ritardo rispetto al calendario stabilito nella tabella di marcia giuridicamente vincolante di cui all'allegato II dell'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020²; ribadisce la necessità di procedere rapidamente; esorta pertanto il Consiglio ad approvare senza ulteriori indugi le nuove risorse proprie autentiche; sottolinea che le nuove risorse dovrebbero permettere all'Unione altresì di rimborsare il debito e gli interessi comuni nell'ambito di Next Generation EU e garantire un finanziamento sostenibile del bilancio dell'Unione a lungo termine, per poter realizzare le politiche e i programmi chiave dell'Unione e dare una risposta alle sfide emergenti;
4. ribadisce la fondamentale necessità di una riforma ancora più vasta del sistema delle risorse proprie, come indicato, tra l'altro, nella propria risoluzione del 10 maggio 2023 sulle risorse proprie: un nuovo inizio per le finanze dell'UE, un nuovo inizio per l'Europa³;
5. ricorda che la Conferenza sul futuro dell'Europa ha fatto eco all'appello del Parlamento per rafforzare il bilancio dell'Unione grazie a nuove risorse proprie e ha proposto l'abolizione del principio dell'unanimità sulle questioni di bilancio⁴, oltre al fatto che dovrebbe essere il Parlamento europeo a decidere del bilancio dell'Unione, come è il diritto dei parlamenti nazionali⁵;
6. insiste sul fatto che tali proposte dovrebbero essere esaminate da una convenzione sulla revisione dei trattati, come richiesto dal Parlamento europeo nella sua risoluzione del 9 giugno 2022, tra cui la possibilità di applicare la procedura legislativa ordinaria per l'adozione di nuove risorse proprie allo scopo di potenziare la capacità d'intervento dell'Unione e rafforzare il controllo democratico da parte del Parlamento europeo; chiede pertanto di modificare il trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

² [GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 28.](#)

³ Testi approvati, [P9_TA\(2023\)0195](#)

⁴ Conferenza sul futuro dell'Europa, proposta 16.

⁵ Conferenza sul futuro dell'Europa, proposta 38.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

Titolo	Proposta di decisione del Consiglio recante modifica della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea		
Riferimenti	COM(2023)0331 – C9-0211/2023 – COM(2021)0570 – C9-0034/2022 – 2021/0430(CNS)		
Consultazione del PE	3.2.2022		
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	BUDG 11.9.2023		
Commissioni competenti per parere Annuncio in Aula	ECON 11.9.2023	ENVI 11.9.2023	AFCO 11.9.2023
Pareri non espressi Decisione	ECON 19.7.2023	ENVI 17.7.2023	
Relatori Nomina	José Manuel Fernandes 28.6.2023	Valérie Hayer 28.6.2023	
Esame in commissione	20.9.2023		
Approvazione	9.10.2023		
Esito della votazione finale	+: –: 0:	15 5 0	
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Rasmus Andresen, David Cormand, Andor Deli, Pascal Durand, Alexandra Geese, Vlad Gheorghe, Hervé Juvin, Joachim Kuhs, Janusz Lewandowski, Siegfried Mureşan, Lefteris Nikolaou-Alavanos, Bogdan Rzońca, Nils Torvalds, Nils Ušakovs, Angelika Winzig		
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Attila Ara-Kovács, Sunčana Glavak, Hannes Heide, Jarosław Kalinowski, Sabine Verheyen		
Deposito	16.10.2023		

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

15	+
PPE	Sunčana Glavak, Jarosław Kalinowski, Janusz Lewandowski, Siegfried Mureşan, Sabine Verheyen, Angelika Winzig
Renew	Vlad Gheorghe, Nils Torvalds
S&D	Attila Ara-Kovács, Pascal Durand, Hannes Heide, Nils Ušakovs
Verts/ALE	Rasmus Andresen, David Cormand, Alexandra Geese

5	-
ECR	Bogdan Rzońca
ID	Joachim Kuhs
NI	Andor Deli, Hervé Juvin, Lefteris Nikolaou-Alavanos

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti